



## **PROTOCOLLO II**

### **GESTIONE DEL SERVIZIO DI STOCCAGGIO E ATTIVITÀ CORRELATE**

**INDICE**

**PROTOCOLLO II**

1.	PREMESSA	3
2.	PROFILI DI RISCHIO REATO	3
3.	ATTIVITÀ SENSIBILI	4
4.	PRINCIPI DI CONTROLLO E DI COMPORTAMENTO	4

## 1. PREMESSA

Nell'ambito del processo **Gestione del servizio di stoccaggio e attività correlate**, il presente documento ha quale principale obiettivo definire:

- i profili di rischio-reato;
- le attività sensibili (così come definite nella Parte Generale);
- i principi di controllo e di comportamento che i Destinatari devono osservare al fine di applicare correttamente le prescrizioni del Modello.

\*\*\*

Stante la potenziale ed astratta configurabilità, tra le altre, di fattispecie corruttive (cfr. infra) nell'ambito del processo *de quo*, la Società ha inteso dotarsi di un Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione (il "SGAC"), secondo lo standard internazionale ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione".

Inoltre, stante altresì la potenziale ed astratta configurabilità, tra le altre, di reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazioni delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro e di reati ambientali (cfr. infra) nell'ambito del processo *de quo*, con riferimento sia all'individuazione delle attività sensibili, sia – in particolare – all'identificazione dei principi di controllo, giova sottolineare altresì che la Società si è dotata di un sistema (integrato) di Gestione della Salute, della Sicurezza, dell'Ambiente e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (il "SGS-PIR") secondo lo standard ISO 45001:2015 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro" e secondo lo standard ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientali".

I presidi contenuti nella documentazione componente il SGAC e il SGS-PIR, si intendono qui integralmente richiamati e costituiscono, insieme con i principi di comportamento di cui al presente Protocollo di Parte Speciale, presidio che la società ha inteso porre a prevenzione dei suddetti reati. Per maggiore dettaglio, si rinvia al capitolo 3.5 della Parte Generale, nonché ai singoli documenti componenti il SGS-PIR.

## 2. PROFILI DI RISCHIO REATO

Si riportano di seguito i reati potenzialmente rilevanti con riguardo al processo **Gestione del servizio di stoccaggio e attività correlate**:

- Reati di criminalità organizzata (Art. 24-ter del Decreto)
- Reati contro la Pubblica Amministrazione (Artt. 24 e 25 del Decreto)
- Reati societari, ivi inclusa la Corruzione tra Privati (Art. 25-ter del Decreto)
- Reati contro la personalità individuale (Art. 25-quinqueis del Decreto)
- Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazioni delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (Art. 25-septies del Decreto)
- Reati in materia di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies del Decreto)
- Trasferimento fraudolento di valori (Art. 25-octies.1 del Decreto)
- Reati ambientali (Art. 25-undecies del Decreto)
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies del Decreto)
- Reati tributari (Art. 25-quinquiesdecies del Decreto)

Si rimanda all'Allegato A "I reati e gli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs.231/2001"

per una descrizione completa ed esaustiva delle sopra elencate fattispecie.

### 3. ATTIVITÀ SENSIBILI

Si riportano di seguito le attività sensibili che possono essere svolte nell'ambito del processo in oggetto e nell'ambito delle quali, potenzialmente, potrebbero essere commessi i reati di cui al precedente paragrafo:

- Gestione del servizio di stoccaggio (iniezione ed estrazione del gas), ivi inclusa la separazione dell'acqua geologica dal gas estratto (c.d. *Water Separation*);
- Gestione delle attività manutentive (svolte internamente e concesse in appalto).

### 4. PRINCIPI DI CONTROLLO E DI COMPORTAMENTO

#### 4.1 Principi generali di comportamento

Di seguito sono elencati alcuni dei principi di carattere generale da considerarsi applicabili ai Destinatari del presente Modello, come definiti nella Parte Generale.

In generale, è fatto divieto di porre in essere comportamenti o concorrere alla realizzazione di condotte che possano rientrare nelle fattispecie di reato innanzi indicate; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle regole previste nel Codice Etico.

Inoltre, ai Destinatari è fatto obbligo di:

- operare nel rispetto di principi di lealtà e correttezza;
- conformemente alla propria formazione ed esperienza, nonché alle istruzioni e ai mezzi forniti ovvero predisposti dal datore di lavoro, non adottare comportamenti imprudenti quanto alla salvaguardia della propria salute e della propria sicurezza;
- rispettare la normativa in materia di salute, sicurezza e ambiente e le procedure della Società al fine della protezione collettiva e individuale, esercitando in particolare ogni opportuno controllo e attività idonee a salvaguardare la salute e la sicurezza dei Fornitori e/o di persone estranee, eventualmente presenti sul luogo di lavoro;
- intervenire direttamente, a fronte di un pericolo rilevato e nei soli casi di urgenza, compatibilmente con le proprie competenze e possibilità;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze pericolose i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- segnalare immediatamente a chi di dovere (in ragione delle responsabilità attribuite) le anomalie dei mezzi e dei dispositivi di cui ai punti precedenti, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;
- segnalare tempestivamente all'OdV eventuali situazioni di anomalia e criticità riscontrate;
- garantire che tutta la documentazione rilevante prodotta/raccolta nell'ambito delle attività sensibile sia conservata, ad opera del/i Responsabile/i della/e Funzione/i aziendale/i

coinvolta/e, in un adeguato archivio, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi.

Ed inoltre, ai Destinatari è fatto divieto di:

- rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.
- miscelare rifiuti pericolosi;
- conferire i rifiuti in discariche non autorizzate o non dotate delle apposite autorizzazioni in base alla tipologia di rifiuto;
- scaricare acque reflue (salvo che in presenza delle dovute autorizzazioni);
- utilizzare fornitori preposti alla raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti non dotati delle apposite autorizzazioni;
- sversare sostanze pericolose in piazzali, chiusini, ecc., generando inquinamento del suolo/sottosuolo;
- depositare o abbandonare rifiuti;
- appiccare fuoco a rifiuti abbandonati o depositati in maniera incontrollata;
- effettuare acquisti in contrasto con le policy aziendali di riferimento;
- assegnare incarichi a persone o società vicine o gradite a soggetti pubblici al fine di ottenere trattamenti di favore o vantaggi per la Società, e comunque in assenza dei necessari requisiti di qualità e convenienza dell'operazione di acquisto;
- assegnare incarichi di fornitura di beni e servizi (incluse le consulenze) a persone o società che non presentino requisiti di onorabilità e professionalità;
- effettuare pagamenti in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili non adeguatamente documentati;
- effettuare pagamenti in favore di fornitori consulenti, professionisti e simili che operino per conto della Società, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e delle prestazioni effettuate;
- riconoscere rimborsi spese in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico svolto e che non siano supportati da idonea documentazione formale;
- effettuare pagamenti in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili in contanti, su conti correnti cifrati o non intestati al fornitore ovvero diversi da quelli previsti in contratto;
- effettuare pagamenti in paesi diversi da quello di residenza del fornitore, del consulente, del professionista e simili;
- creare fondi patrimoniali extra-contabili a fronte di acquisizioni di forniture di beni e servizi (incluse le consulenze) inesistenti in tutto o in parte;
- farsi rappresentare da consulenti o da soggetti terzi quando si possano creare situazioni di conflitto d'interesse;

- favorire, nei processi di approvvigionamento, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati da funzionari della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo di altre attività ovvero per l'ottenimento/mantenimento di concessioni e permessi.

#### 4.2 Principi specifici di comportamento e controllo

Con riferimento all'attività sensibile "**Gestione del servizio di stoccaggio (iniezione ed estrazione del gas), ivi inclusa la separazione delle acque minerali dal gas estratto (c.d. Water Separation)**" ai Destinatari è fatto obbligo di seguire i principi di controllo e di comportamento a mitigazione del rischio previsti per le attività sensibili "Tenuta della contabilità, gestione del bilancio, delle rendicontazioni periodiche e predisposizione delle dichiarazioni fiscali" di cui al Protocollo III, "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (negli uffici e sugli impianti)" di cui al Protocollo VII e "Gestione degli adempimenti ambientali (negli uffici e sugli impianti)" di cui al Protocollo VIII, nonché i principi di controllo a prevenzione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazioni delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui all'Art. 25-septies del Decreto e di reati ambientali di cui all'Art. 25-undecies del Decreto che la Società ha posto in essere nell'ambito del proprio SGS-PIR – come sintetizzati, in particolare all'interno del Manuale SGS – che qui si intendono integralmente richiamati.

Con riferimento all'attività sensibile "**Gestione delle attività manutentive (svolte interne e concesse in appalto)**" ai Destinatari è fatto obbligo di seguire i principi di controllo e di comportamento a mitigazione del rischio previsti per le attività sensibili "Selezione e gestione di fornitori di beni e servizi e appaltatori (inclusi i c.d. contratti di appalto chiavi in mano)" di cui al Protocollo V, "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (negli uffici e negli impianti)" di cui al Protocollo VII e "Gestione degli adempimenti ambientali (negli uffici e negli impianti)" di cui al Protocollo VIII, , nonché i principi di controllo a prevenzione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazioni delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui all'Art. 25-septies del Decreto e di reati ambientali di cui all'Art. 25-undecies del Decreto che la Società ha posto in essere nell'ambito del proprio SGS-PIR – come sintetizzati, in particolare all'interno del Manuale SGS – che qui si intendono integralmente richiamati.